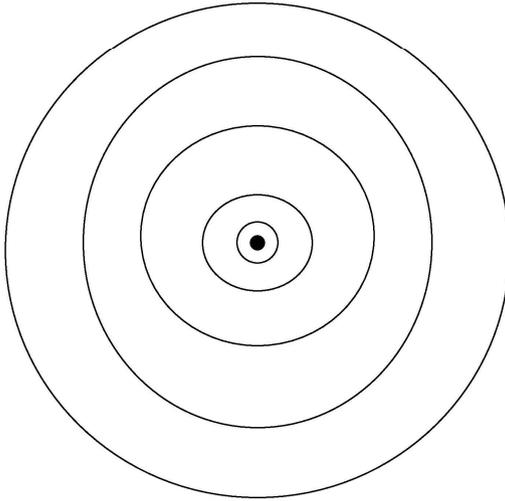


ELENA GENNAI

***EGO***

**LA PIÙ GENIALE INVENZIONE  
DI CONTROLLO**



**I PARTE**

*“A metterci nei guai non è ciò che non sappiamo della verità [...] (Mark Twain)*

*Ma ciò che l’ego ci fa credere sia la verità, e invece non lo è.” (Elena Gennai)*

***Qualcuno ha visto l’Ego?***

***Avete mai visto il corpo del vostro Ego?***

***L’avete mai annusato?***

***O toccato con una mano?***

***L’avete mai incontrato per strada, mentre faceva una passeggiata?***

---

## Riepilogo

### Intro

COME HA AVUTO INIZIO L'ILLUSIONE "EGO" ?

VENIAMO AD OGGI.

LA PIU' GENIALE INVENZIONE DI CONTROLLO.

LA VIA ALTERNATIVA



## Intro

Moltissime persone, oggi, si dedicano ad un percorso spirituale, ad un lavoro introspettivo su di Sé nel quale uno degli elementi centrali è proprio il dedicarsi alla trasformazione di ogni elemento dell'Ego.

Questa operazione, indubbiamente, se eseguita in profondità e per Scelta, conduce allo stesso risultato finale di altre Vie, (entrare in contatto con il proprio centro o punto di unione, con la propria autocoscienza superiore o anima, quindi uscire per sempre dall'illusorio).

Richiede però molto tempo, soprattutto nel caso di individui adulti, poiché il processo di manipolazione per la costruzione dell'Ego, è perdurato più a lungo ed ha creato una gabbia con sbarre spesse.

Ma questa è una delle Vie possibili per raggiungere il vero Sé, vale a dire arrivare a conoscere il reale attraverso il falso, quindi in tal caso l'ego è necessario. Bisogna passarci attraverso. E' una disciplina. Con tale percorso il Reale può essere conosciuto solo attraverso l'illusione. Non potete conoscere la verità direttamente. Prima dovete conoscere ciò che non è vero.

Prima dovete scontrarvi con il falso: questo incontro, vi aiuterà a conoscere la verità. Se conoscete il falso in quanto tale, la verità sorgerà in voi. In questa prospettiva l'ego è un bisogno; è una necessità sociale.



È una conseguenza della società. E la società è tutto ciò che vi circonda: non siete voi, ma quello che vi sta intorno. Tutto, eccetto voi, è la società. E tutti riflettono l'illusorio che siete. Andrete a scuola e il maestro rifletterà chi siete. Diventerete amico di altri bambini, e gli altri bambini rifletteranno chi siete. Pian piano, tutti quanti aggiungono qualcosa al vostro ego e tutti cercano di modificarlo, in modo tale che non divengiate un problema per la società.

Esiste un'altra Via, più rapida secondo alcuni.

Ma è necessario, prima, comprendere cosa sia davvero l'ego.

L'ego è un fenomeno di accumulazione, un “sottoprodotto della vita vissuta con gli altri”.

Definito così, suonerebbe di facile comprensione!

Ma definire l'ego un “fenomeno” presuppone che abbia una vita propria, in altre parole che esista !

Non è così.

Che cos'è l'ego, dunque?

Una forma d'illusione, oggi molto sofisticata, utilizzata come strumento di controllo.

**Vediamo come tutto è iniziato.**



**COME HA AVUTO INIZIO L'ILLUSIONE "EGO" ?**

Già nel mio ultimo libro, ("Deaus- Il Ritorno dell'Alleanza", marzo 2013 – edizioni Tra Cielo e Terra), poi ulteriormente approfondito durante la mia conferenza del 26 ottobre 2013 a Firenze, ho scritto/parlato ampiamente del prima-durante-dopo la spaccatura interna all'umano, che si verificò in seno alla Società degli Antichi di milioni d'anni fa e sul conseguente passaggio dall'Unità Interiore del Sé, alla separazione -duale-interiore dal Sé, tutt'oggi esistente.

Qui - rispetto a quanto sviscerato in conferenza e nel libro - cercherò di sintetizzare, escludendo l'ausilio delle testimonianze archeologiche materiali, che confermano l'esposizione.

**Cause iniziate dall'umanità stessa.**

Lentamente e per gradi l'umanità, ad un certo punto, ha iniziato a creare e intensificare quegli stati di coscienza illusori, cui diamo il nome di mondo astrale, che si sono via, via sostituiti allo stato di coscienza di connessione totale con la matrice divina.

Più semplicemente: l'essere umano di allora sapeva, nel modo più diretto, cosa fare e come farlo nei modi migliori, per il legame che aveva in sé con la fonte di ogni cosa; ma poiché agiva così bene, cominciò a sviluppare un senso di solipsismo che lo condusse verso l'idea di un sé



individuale. (Per un approfondimento sulle motivazioni di questa “rottura” dell’unità interiore, rimando al mio libro e all’estratto della mia conferenza).

Man mano che la sensazione di un sé individuale divenne sempre più forte, si produsse una progressiva perdita della connessione naturale con la Conoscenza e con la Fonte.

Tale processo, creò una confluenza di più correnti di energia sottile che produssero un vortice temporaneo e uno stato di tenebra, di confusione, che rese difficile discriminare e scegliere con chiarezza e in modo corretto, così come era avvenuto precedentemente.

Questo fenomeno di “offuscamento”, nella sua fase iniziale, non coinvolse istantaneamente tutti gli esseri umani di quella Società degli Antichi, ma i più evoluti.

Per chiarirlo, un esempio.

Gli uomini dominati totalmente dagli istinti, vivono in modo semplice e senza complicazioni verso i fatti della vita che devono affrontare, per loro di capitale o unica importanza, come la fame, la nascita, la morte, l’autodifesa e la perpetuazione della specie.

Le loro emozioni sono grossolane e le menti assopite.

Può sembrare un controsenso, ma nella loro reazione alla vita è scarsissimo “l’annebbiamento” ed è la loro semplicità, simile a quella dei fanciulli, che li salva e li protegge dai mali più sottili.



I primi sintomi divennero manifesti proprio quando gli umani, diversamente che in precedenza, cominciarono a differenziare fra se stessi e le forze fisiche e vitali; fra se stessi e tutto ciò che li circondava. In altre parole quando iniziarono a sentirsi separati, sia dal mondo esterno sia rispetto agli altri individui.

### **Mentre l'illusione (Ego) non esisteva ancora.**

Ciò produsse immediatamente nell'umano una polarizzazione nel fisico, specie attraverso l'impulso e l'attrazione sessuali.

L'offuscamento dell'essere umano accentrato nel fisico divenne più forte, soprattutto negli individui che divenivano consapevoli della dualità in cui la loro coscienza era solita agire e del conflitto fra il fisico di per sé e l'eterico o vitale.

Oltre che con il riconoscimento di questi elementi nella coscienza, l'annebbiamento fu, anche, il risultato delle reazioni umane alle complessità della propria costituzione e all'energia dell'anima.

Col tempo l'intera famiglia umana divenne cosciente del nuovo dualismo fra la costituzione fisica e il piano astrale, oltre che dell'attività del centro spirituale presente in ciascuno, che a quello stadio si manifestò come coscienza e innata realizzazione (allora priva di ragionamento) di un



impulso a una vita più elevata o a un'attività inferiore.

In seguito questa coscienza si sviluppò in ciò cui diamo il nome di Voce della Coscienza; allora le complicazioni e le difficoltà della vita si moltiplicarono e l'annebbiamento si radicò in terra in maniera ben definita. Fu questo ad accentuare oltre misura l'inferiore a danno del superiore, e a distogliere l'aspirante dalla realtà.

Il senso di dualità divenne allora il crescente riconoscimento di un conflitto nel campo delle “coppie degli opposti” odierne: bene e male, gioia e dolore, giusto e ingiusto, sensato e insensato,

Contemporaneamente crebbe sempre di più il senso della propria identità o dell' “Io sono”.

L'annebbiamento si infittì e intensificò.

Nel corso dei Millenni via, via che l'umanità si è evoluta, che la coscienza si è fatta sensibile a livelli superiori e la mente più attiva, questo annebbiamento si è sviluppato in modo proporzionale e sempre più rapidamente, **trasformandosi nell'illusione strutturata a cui è stato dato il nome “Ego”.**

Quando, nei primi stadi, l'anima è presa nei lacci dell'**annebbiamento** e infine dell'**illusione**, è perché si identifica con quelle forme e dunque con la nebbia che le avvolge e non con se stessa.

### **Cause iniziate dall'individuo.**

Da quanto precede, è evidente che l'uomo s'incarna già ostacolato da illusioni astrali preesistenti, di remotissima origine e sulle quali, allo stadio attuale, sono molto potenti.

I veicoli con cui essa, l'anima incarnata, cerca esperienza ed espressione sono di norma già assoggetti ad illusioni ed annebbiamenti mondiali.

Col procedere dell'evoluzione interiore, la natura del problema diviene evidente se essa individua l'inesistenza dell'ego, liberandosi, così, istantaneamente da quell'identificazione.

Oppure continuando a sentire l'ego come esistente, comincia lentamente a liberarsi dai risultati di quell'erroneo riconoscimento.

Sono due vie diverse, che conduco allo stesso risultato finale.

[Ogni anima incarnata che riesce a liberare la propria coscienza dal mondo dell'illusione astrale e mentale rende un vero servizio all'umanità e la aiuta a sbarazzarsi da quell'antica e potente schiavitù].

Ma quando l'uomo giunge allo stato di coscienza in cui i veicoli astrale e mentale sono entrambi attivi e operanti, **egli stesso produce un ulteriore offuscamento in cui si sviluppa una seconda categoria di illusione.**



Si ritrova a dover lottare contro forze esistenti in lui e nel suo mondo, **cioè lotta con queste due categorie di illusione: la propria e quella preesistente.**

Inoltre il crescente flusso di energia dell'anima (che entra in conflitto con le forze della personalità) forma gradualmente attorno a lui una zona di ulteriore annebbiamento in cui si sviluppa una terza categoria di illusione.

Le varie forme d'illusione dipendono dal manifestarsi di diverse forze componenti la natura inferiore dell'uomo.

**Con esse, essendo parte costituente dell'inesistente "ego", l'umanità e l'individuo continuano a farlo sopravvivere. Senza questa spinta costante del convincimento umano, l'ego si dissolverebbe.**

Frequentemente, le sensazioni di impotenza, perplessità, confusione, portano l'individuo a domandarsi:

1. Cosa è giusto, questo o quello? - riferendosi a situazioni create dalle diverse illusioni.
3. Come posso risolvere questo dubbio?
4. Come posso raggiungere l'unità?
5. Come uscire da questo vicolo cieco?
6. Perché distruggere ciò che amo e con cui mi sono espresso così a lungo ed è stata la mia convinzione?
8. Come vedere Dio o la Sua Forma?



Da tenere conto che finché l'individuo non esce dall'ego, contro di lui lottano tutte le forze auto-create, quelle dell'umanità... e poi anche quelle del pianeta.

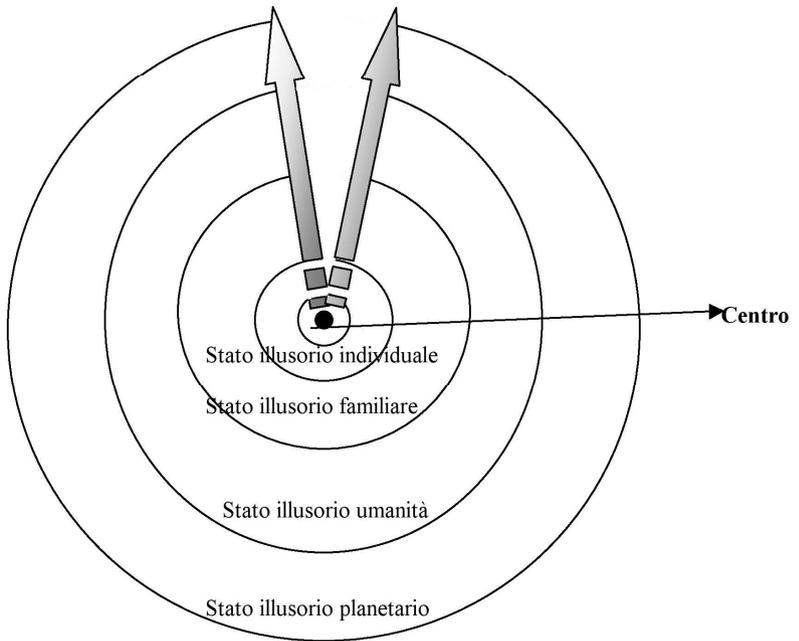
Si, perché oltre alle *cause iniziate dall'umanità* e alle *cause iniziate dall'individuo*, vi sono anche le

### **Cause planetarie.**

Di queste ultime volutamente non riporto neppure un accenno.

Ciò perché - avendo tale argomento a che fare con la questione degli atomi di tutte le forme esistenti, ereditati da un precedente universo o sistema solare e con il "Logos Planetario"- sarebbe necessario addentrarsi nella materia dell'Antichissima Tradizione.

Credo, invece, che se un approfondimento al riguardo ci debba essere, per la mente moderna occidentale sia più adeguato e utile l'argomento della fisica quantistica, che oltre a confermare scientificamente quanto affermato da tutte le Antiche Tradizioni Spirituali, conferisce notevole chiarezza proprio sull'inesistenza dell'ego, e lo fa con un linguaggio più consono all'umano occidentale attuale.



Se siete arrivati fin qui, senza aver chiuso l'articolo, avete letto di quanto sia potente e intrigato lo sviluppo individuale e collettivo dell' **"Ego"**, che la causa è in primo luogo basata sul senso di dualità, auto-creato dall'essere umano e dallo stesso costantemente vivificato, **in alcuni consapevolmente - coloro che si collocano al vertice della piramide (si veda più avanti) - e in altri inconsapevolmente - coloro che costituiscono la "rete" sottostante della piramide.**

I secondi sono l'intero gruppo umano che si trova ancora alle prese con la "gabbia".

Di fatto esiste un numero ristretto di esseri viventi che sono già pervenuti interiormente all'inesistenza dell'ego e sono "collocati" fuori dalla gabbia.

Dalla loro posizione sono attivi secondo due diverse modalità:

**1<sup>o</sup>** - operano con la missione di preservare e rinvigorire l'ego (negli essere umani), di mantenerne salda la sua strutturazione, con lo scopo di confermare il dominio sul genere umano e impedirne la fuoriuscita dalla gabbia; la loro azione avviene sul piano delle energie sottili di ogni forma vivente di questo pianeta e si traduce sul piano fisico attraverso la creazione di regole condizionanti che costituiscono il fondamento del sistema sociale attuale.

Negli ultimi tempi – moderni – è anche divenuta esponenziale un'ulteriore azione di plagio su specifici



individui umani, che potrebbe similmente essere tradotta con il remoto termine di <possessione> (tra le notizie dei media e non solo, se ne scorgono sempre di più).

I 2° - operano con la missione di spingere l'umanità fuori dalla “gabbia” dell'ego, senza interferire con manipolazione sul piano delle energie sottili dell'anima, ma accompagnandola costantemente nel suo disegno di percorso, affinché possa completarlo e che si traduce sul piano fisico attraverso la disintegrazione spontanea e naturale di ogni singolo elemento condizionante.

Ora, tutto ciò è probabile possa generare senso di impotenza, assenza di speranza, assenza di via d'uscita.

Perciò è necessario che rimanga almeno chiaro un fatto:

**l'esistenza dell'anima, l'Identità immortale, il Guerriero dietro le scene.**

**Ma soprattutto è importantissimo ricordare che su ciascun individuo attecchisce la 1° o la 2° modalità in base alla direzione della “Scelta” consapevole che viene assunta.**

**A QUESTO PUNTO, VENIAMO AD OGGI.**  
**CHIAMERÒ IL GRUPPO DI ESSERI VIVENTI DELLA 1°**  
**MODALITÀ CON IL NOME DI “SISTEMA SOCIALE O**  
**SOCIETÀ”.**

**NON TI FERMARE - CONTINUA A LEGGERE**

## LA PIU' GENIALE INVENZIONE DI CONTROLLO

L'ego è una struttura mentale gerarchica, totalmente illusoria, nata milioni di anni fa, trasformata strategicamente dal sistema di potere dell'umanità nel corso del tempo, ancora oggi instillata nell'individuo alla nascita dallo stesso sistema e mantenuta attiva per tutta la durata di vita, fondata su un'idea ben precisa, (che racchiude in sé moltissimi altri aspetti) : “Nessuno è come me”.

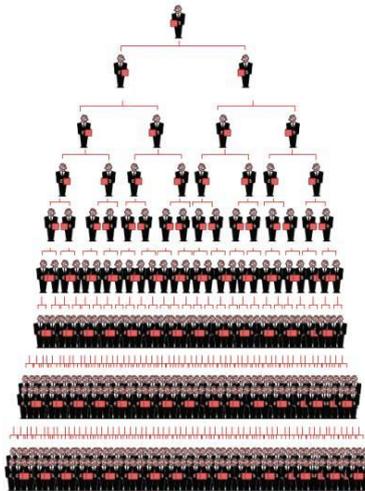
Questa idea di base, badate bene, non esalta l'unicità dell'essere umano che vive all'interno di una molteplicità di individui, piuttosto lo plasma allo scopo di renderlo conforme e obbediente ai parametri necessari per la sopravvivenza della stessa struttura di potere.

L'aspetto più interessante di questa strategia di controllo è che, una volta innescato il processo di manipolazione, sono gli stessi adulti-plasmati che trasmettono tale alterazione mentale e astrale nei bambini.

Ciò crea, per il sistema di potere, il minimo sforzo.

Questo impianto potrebbe essere paragonato ad un sistema di vendita “Multi-level marketing o marketing piramidale”, in cui il vertice dà l'avvio e poi è la rete di ramificazioni sottostanti, (gli individui già plasmati, che hanno l'illusione di controllare se stessi e la loro vita), che opera su coloro che ancora non sono radicati nella gabbia.





Ma vediamo in sintesi questo processo, attraverso il quale avviene la manipolazione, rimasto invariato perché ottimamente funzionale ed è il seguente:

l'individuo-bambino, prima diventa consapevole dell'altro, e poi a poco a poco, in contrasto con l'altro, diviene consapevole di sé stesso.

Tale consapevolezza, però, è una consapevolezza riflessa.

Egli non è consapevole di chi lui sia.

E' semplicemente consapevole della madre e di ciò che lei pensa di lui.

In altre parole: è già stato formato il nocciolo del suo Ego, che richiede successivamente di essere rafforzato.

E ciò avviene poiché, pian piano, tutti quanti aggiungono qualcosa al suo ego, e tutti cercano di modificarlo, in modo tale che non divenga un problema per la “società” creata dal sistema di potere.

Gli altri, gli adulti già ingabbiati, non si preoccupano per lui.

Il loro unico interesse è la società. La società si preoccupa di se stessa, e così dev'essere.

**A loro non importa che divenga un conoscitore di se stesso.**

A loro importa che divenga una parte efficiente del meccanismo della società: devi adattarti allo schema. Quindi, cercano di dargli un ego compatibile con la società.

Ti insegnano una morale. La morale comporta il darti un ego compatibile con la società. Se sei immorale, in un modo o nell'altro, sarai sempre un disadattato.

Ecco perché si mettono i criminali in prigione.

Un uomo ammazza qualcuno: è un assassino. Lo stesso uomo, in tempo di guerra, uccide migliaia di persone... e diventa un grande eroe.

Se la società è in guerra, la morale cambia. Se la società è in pace, esiste una morale diversa.

La morale è politica sociale. E' diplomazia. E ogni bambino deve essere allevato ed educato in maniera tale,

da rientrare negli schemi della società, in quanto ad essa interessa solo avere componenti efficienti.

Alla società non interessa che tu raggiunga la conoscenza di te stesso; anzi, non vuole che tu raggiunga te stesso, perché ciò comporterebbe la perdita del suo dominio.

La società vivifica l'ego, perché può essere controllato e manipolato e, attraverso tale strumento, manipolare-dominare l'umanità.

Mentre il sé non potrà mai essere né controllato né manipolato, né dominato.

**Nessuno ha mai sentito parlare di un società che controlli il sé: non è possibile.**

L'individuo ha due centri: un centro che ti è dato dall'esistenza stessa, che è il tuo vero Sé, l'unico Reale; e l'altro creato dalla società, ossia l'ego, che è invece falso perché non esiste.

Attraverso di esso la società lo controlla: deve comportarsi in un certo modo, perché solo in questo caso la società finge di apprezzarlo. Deve camminare in un certo modo, deve ridere in un certo modo, deve assumere un certo comportamento, avere una morale, un codice.

Solo così la società fingerà di stimarlo, e se ciò non accadrà, la società farà in modo di sconvolgere l'ego che ha inserito nell'individuo. E quando l'ego viene scosso, la persona non sa più dove è, non sa più chi è.



L'ego è stato strutturato in modo tale da essere sempre agitato, sempre in cerca di alimento, in cerca di qualcuno che gli faccia delle lodi.

Questo per produrre nell'individuo un costante bisogno di dipendenza dagli altri, che serve per allontanarlo dal suo vero centro, il Sé, l'anima.

E' per questo motivo che le persone chiedono continuamente attenzione.

Noi prendiamo dagli altri l'idea di chi siamo. Essi danno forma al nostro inesistente centro.

**L'ego è stato strutturato per essere sempre l'inferno**, per rendere costantemente infelice l'individuo.

**Questo per sedare qualunque slancio dell'anima**, (che non può essere mai bloccato), **di percorrere l'evoluzione interiore attraverso la Via della gioia**, **che condurrebbe con maggiore rapidità al risveglio rispetto alla via della sofferenza.**

Infatti, il dolore richiede, da parte della persona, uno sforzo di volontà per la sua trasmutazione, al fine di poterlo utilizzare come trampolino sulla via del risveglio.

E se l'individuo non compie tale sforzo, permane nel ristagno e quindi nella gabbia.

**La gioia, invece**, per lo stato Naturale di tutte le forme viventi e dell'Universo stesso, non necessita di nessuna trasformazione, anzi produce essa stessa un ulteriore spinta evolutiva interiore all'umano.



*Ogni volta che soffri, cerca semplicemente di osservare, di analizzare... e scoprirai che è l'ego, in qualche modo, la causa di tutto.*

La società, inoltre, continua a creare sempre nuovi motivi di sofferenza quali elementi dell'ego.

Questo in quanto, ad un certo momento, l'umano-guerriero intento al suo risveglio, acquisisce la capacità di riconoscere istantaneamente tutti gli aspetti peculiari dell'ego in azione, riuscendo a disabilitarlo.

Pertanto, tra un flash di Lucida Chiarezza e l'altro, lo stesso guerriero viene tenuto sempre occupato a smascherare nuovi "volti" egoici, creati con una struttura più sofisticata. Ciò rallenta il movimento di ascesa dell'anima dall'uomo inferiore all'uomo superiore.

Ma va anche ribadito, che tale fatica evolutiva appartiene ad una delle Vie per il Risveglio, cioè quella che tiene in considerazione l'Ego in quanto Forma astrale esistente.

Ma l'Ego non esiste, e in ciò sta la chiave di un'altra Via molto più rapida, come scritto più avanti.

L'ego è strutturato anche per far lottare l'uomo in continuazione con gli altri, perché non ha nessuna confidenza con sé stesso. Quando non hai niente in mano e invece pensi di avere qualcosa, ecco che nasce il problema, o meglio entra in azione l'ego. L'altro ti rende cosciente di questa evidenza, e niente colpisce come la



verità. Allora devi difenderti: se non lo fai, ti perderai; la tua fittizia identità, costruita abilmente dalla società, si spezzerà.

Per questo devi difenderti e lottare: qui nasce il conflitto.

**La fonte di ogni miseria, rabbia, angoscia, è nascosta dentro di te, perché è là che è stata “infilata” la convinzione di un Ego, costruito su misura alla tua anima.**

**Più un’anima emerge, dall’inferiore verso il superiore, maggiormente complesso sarà l’abito dell’Ego costruito dalla società per impedirle di scappare dal giogo, più spesse saranno rese le sbarre della gabbia in cui è stata rinchiusa.**

La società ha fatto un po’ di pulizia nella vostra consapevolezza.

Ha ripulito perfettamente una parte e l’ha recintata. E lì dentro tutto è a posto.

E’ questo che fanno tutte le nostre università. Tutta la cultura e tutti i condizionamenti, servono solo a ripulire quella piccola porzione del vostro essere, in modo tale da farvi sentire a casa. Ma voi esistete anche oltre la siepe, così come esistete al suo interno, e la vostra mente cosciente è appena una parte, un decimo di tutto il vostro essere. Gli altri nove decimi sono in attesa, nell’oscurità, e



in questi nove decimi è nascosto, da qualche parte, il vostro centro reale.

**L'ego ha una sua qualità: è morto, è una cosa di plastica...non esiste.**

Ed è molto facile averlo, perché sono gli altri a dartelo. Non hai bisogno di cercarlo, non è richiesta nessuna ricerca. Ecco perché solo diventando un ricercatore dell'ignoto, potrai essere un individuo, altrimenti non lo sarai mai.

Se non hai un centro reale, come farai a essere un individuo? L'ego non è dell'individuo. E' un fenomeno sociale, appartiene alla società, non è tuo. Ti dà però una funzione nella società, ti inserisce in una gerarchia. Ed è per questo che sei così infelice. Con un vita artificiale, come puoi essere felice?

E sono molti i motivi per cui vi accontentate. Con una cosa morta ci sono molti vantaggi. Il primo, è che una cosa morta non muore mai. Non può... non è mai stata viva. I fiori di plastica durano molto... non sono eterni, ma durano a lungo. Il fiore vero, che spunta in giardino, invece è eterno, ma non dura a lungo. E ciò che è eterno ha un suo modo di esserlo: nascere e morire continuamente. Con la morte si ricrea, torna a essere di nuovo giovane.



La verità è che si teme l'ignoto, ciò che non si conosce. L'Ego può anche essere difficolto, può creare molte sofferenze, non esistere realmente...

tuttavia si pensa: “è mio”.

Rappresenta qualcosa da afferrare, qualcosa a cui aggrapparsi, qualcosa sotto i piedi... non il vuoto, il limbo sconosciuto. Puoi anche essere infelice, ma perlomeno esisti. Persino l'essere sofferente ti fa sentire di esserci. Se te ne allontani, arriva la paura; inizi a temere l'oscurità e il caos... perché la **società è riuscita a far luce solo sul blaf ego che ha inventato come strumento di controllo**, ed è riuscita a tenere nascosta la grande parte dell'essere, l'anima, fino a farne perdere i legami.

Tant'è che intere generazioni umane sono perennemente in cerca di quest'anima; essa sta rinchiusa nella gabbia dentro di voi, ma in pochi riescono a scorgerla perché non trovano la gabbia: quest'ultima è stata accuratamente, dalla società, travestita da “centro di gravità permanente”. Perciò tutti guardano in ogni direzione fatta esclusione della traiettoria che sta proprio sotto il loro naso.

E' come entrare in una foresta: fai un po' di pulizia, liberi un piccolo spazio, lo recinti, costruisci una capanna, un giardinetto.... e sei soddisfatto. Oltre la siepe, la foresta, il

mondo selvaggio. Invece qui tutto è a posto: hai pianificato tutto.

### **Che cos'è l'ego?**

**L'ego è il più geniale strumento di controllo e dominio sulle “masse”,** che servono per alimentare il soffio vitale di quel ristretto gruppo di Esseri viventi al quale è stata data la denominazione di Società – sistema sociale.

Cercate di capire quanto più profondamente possibile questo concetto dell'ego, perchè è qualcosa di cui dovrete sbarazzarvi se vorrete raggiungere il vostro vero sé...

Oppure dovrete smettere di crederci.

Tutti sono dipendenti da ciò e di conseguenza non sono in grado di guardare nella direzione del sé.

Sapete perché scrivo “*tutti*” e non “*quasi tutti*” ? perché il <*quasi tutti*> potrebbe spingervi istantaneamente al seguente pensiero pilotato: <io...rientro nel *quasi tutti*, io...non sono dipendente da ciò> , invece dovete costantemente tenere altissima la “guardia”, perché ogni piccolissima fessura che si apre in voi per fuoriuscire dalla gabbia, sarà immediatamente sigillata tramite lo strumento Ego.

Quando, l'umano, attraverso la comprensione e la consapevolezza maturerà, e avrà realizzato davvero che l'ego è la causa di tutta la tua sofferenza, **ma soprattutto che non esiste**, in quell'istante lo vedrà semplicemente cadere come *una foglia secca. Si poserà a terra, morirà per conto suo, senza che abbia fatto nulla, senza la pretesa di essere stato lui a farla cadere.*

Anzi... ancora di più... in quell'istante stesso, l'umano "Vedrà" che l'Ego non sarà **M A I** esistito... che si è trattato di un ologramma (rubando il termine alla fisica quantistica), nel quale il suo ruolo è stato quello di Don Chiscotte contro i mulini a vento.

L'ego è semplicemente scomparso, e in quel momento è emerso il vero centro. Questo vero centro è l'anima, il sé, Dio, la verità o qualsiasi altro nome tu voglia dargli. E' senza nome, per cui puoi dargli tu stesso il nome che preferisci.

Pertanto, la domanda è:

Siete sicuri di esservi sottratti dalla piramide?

Di esservi svincolati dall'ingabbiamento ?

Il Sé, oggi, è così immerso in tale gioco che le moltitudini sono completamente immedesimate col mondo del sentimento, della qualità, dei rapporti affettivi e delle reazioni emotive, condizionate da simpatie e antipatie.



Soprattutto **Pautocommiserazione**, è uno dei principali annebbiamenti che circolano nella gabbia egoica dell'uomo sensibile e progredito.

È questo infatti che più di ogni altro contribuisce a mantenere salda la prigione, insieme a quello principale che è la reazione alla realtà di chi aspira alla verità.

Egli interpreta tutto ciò che in esso sente e vede in termini di illusione, emotività e fanatismo. Dimentica che la verità trascende il mondo delle emozioni, dal quale non è influenzata e che può essere percepita nella sua purezza solo quando il sentimento è trasceso e trasmutato.

Oggi il mondo sembra diviso in tre gruppi, tutti soggetti ad annebbiamento:

1. Uomini completamente annebbiati da:

- a. Ciò che è materiale e oggetto di desiderio.*
- c. Ciò che ritengono essere ideale, vero o giusto, in base alle proprie reazioni ai pensatori del momento, che mentalmente però non comprendono.*
- d. Ciò che chiedono per il proprio benessere estetico ed emotivo.*
- e. Ciò che reca loro conforto spirituale nella religione e nel desiderio religioso.*

2. Uomini la cui mente si sta risvegliando e presenta difficoltà perché agli annebbiamenti esistenti si aggiungono illusioni del piano mentale e di natura teorica e intellettuale.

3. Uomini che emergono dalle illusioni desti alla Voce e alle richieste dell'anima.

L'ego NON ESISTE.

Perché allora un individuo che cerca la sua libertà interiore, deve trascorrere l'intera vita a lavorare su qualcosa che è solo una proiezione che crede reale ?

**ESISTE UNA VIA ALTERNATIVA ....**

**FINE PRIMA PARTE**



---

**Bibliografia di riferimento I e II PARTE**

- **Elena Gennai**, 2013 “*Deaus – Il Ritorno dell’Alleanza. La Grande Dea e la Donna per il cambiamento nel Terzo Millennio dopo Cristo*”, Edizioni Tra Cielo e Terra, Firenze- Associazione Evoluzione del Cuore.
  
- **Elena Gennai**, 2013 – Estratto “*Il Risveglio dell’Energia femminile nell’umano del Terzo Millennio – la visione del mondo quando maschile e femminile erano Uno*”, Conferenza 26 ottobre 2013 – Firenze.
  
- *Opere* (sciamanesimo) di **Carlos Castaneda**.
  
- *Opere* (esoterismo) di **Alice Bailey**.
  
- *Opere* (spiritualità moderna) di **Osho**.
  
- *Opere* di fisica quantistica di **Vittorio Marchi**
  
- **Massimo Corbucci**, 2007 – “*Alla scoperta della Particella di Dio*”, prefazione di Massimo Teodorani, Macro Edizioni, (FC).

- 
- **Jeffrey Satinover**, 2006 – “*The Quantum Brain*”, J.Satinover 2001. Edizione italiana “*Il Cervello Quantico*”, Macro Edizioni, (FC).
  
  - **Lynne McTaggart**, 2008 – “*The Field. The Quest for secret Force of the Universe*”, HarperCollins P. 2002, New York. Edizione italiana “*Il Campo del Punto zero*”, Macro Edizioni, (FC).
  
  - **Gregg Braden**, 2007 – “*The Divine Matrix*”, Hay House Inc. Usa. Edizione italiana “*La Matrix Divina*”, Macro Edizioni, (FC).

